

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Associazione alla Patria del Friuli.

L'Esposizione del 1907 a Tarcento

(Per la libera discussione).

Caro Del Bianco

Non aprì giornale, oggi, che ti capita subito sott'occhio un quarto di pagina, mezza pagina di programma. Ed è un mese circa che avviene la stessa cosa, in quasi tutti i fogli della penisola: ciò che non vediamo in giornali di altrove. Noi seguiamo, come facemmo gli altri anni, quest'ultimo sistema, per rispetto ai lettori ed a noi stessi. Miglioramenti cerchiamo e cerchiamo introdurre nella compilazione del giornale, sempre, senza stamburrate: aumento di corrispondenti della Provincia e di collaboratori specialisti; ricerca della maggior freschezza di notizie; invio di redattori dovunque, nella regione, ai tratti di qualche avvenimento importante: cose da giornale di Provincia: ma siamo tanto modesti da riconoscere che la Patria del Friuli è appunto tale. Evitiamo con cura costante di dare alla Patria carattere personale: cerchiamo con altrettanta cura che il giornale sia per il pubblico, a servizio del pubblico, unicamente: questa è l'unica nostra preoccupazione, indifferenti sempre agli attacchi, anche se acerbi e velenosi.

Questa, a parer nostro, la spiegazione del fatto, per noi confortante, che la Patria del Friuli si fece strada, sia può dire, da sé stessa, nella Città e nella Provincia, dove non v'è centro che non vi sia diffusa: la Patria, ch'è l'unico giornale cittadino il quale abbia un servizio diretto di telegrammi, l'unico giornale cittadino che abbia un servizio diretto estesissimo di corrispondenze dalle varie parti del Friuli, un proprio servizio d'informazioni commerciali. Ed è anche ben accolta dagli emigranti, sia perchè porta loro, quando sono lontani, la voce di ciascun angolo del loro Friuli amato, sia perchè d'essa è l'unico dei giornali cittadini liberali che abbia accesso in tutti gli Stati dove i nostri infaticabili operai si recano a creare ed aumentare con il loro lavoro la ricchezza e il benessere.

Al principio e nel corso del 1905 abbiamo introdotto notevoli miglioramenti, che il pubblico nostro, con il suo crescente favore, di apprezzare: altre ne studieremo, e introdurremo, se lo stesso favore ci sarà conservato, come nutriamo fiducia: questo è tutto il nostro programma. Quelli, e sono molti, che da qualche anno ci rimasero costanti amici, sanno che a tale programma ci mantenemmo fedeli; essi ci procurino amici nuovi: ecco ciò che richiediamo in ricambio.

Prezzi d'associazione.

Per un anno L. 18.—
» semestre 9.—
» trimestre 4.50

Chi manderà l'importo entro gennaio, riceverà un elegante calendario, espressamente fatto eseguire.

Associazioni cumulative

Chi desidera associarsi, oltreché alla Patria del Friuli, a qualcuno dei periodici qui sotto indicati, ha notevoli facilitazioni:

- con la Stagione, edizione di lusso (l'abbonamento alla sola Stagione costa lire 10), complessive L. 30.—
- con la Stagione, edizione comune (che costa lire 8) complessive » 24.—
- con il Figurino del bambino (costa L. 5.—) » 22.—
- con il Giornale illustrato della biancheria (costa L. 4) » 21.—
- con il Romanzo mensile, splendida raccolta di romanzi che tanto favore incontrò anche nel passato anno » 20.—
- con L'Espositore periodico settimanale illustrato che esce per la Esposizione di Milano, il massimo fra gli avvenimenti italiani che si preparano per l'anno prossimo » 25.—
- con il Gran Mondo, splendida rivista artistica letteraria illustrata della domenica: combinazione che dà diritto anche ad un premio artistico prezioso: la statua in metallo Tarantilla, di Ximenes, uno fra i migliori lavori d'arte che figuravano all'Esposizione di Venezia (il solo abbonamento al Gran Mondo costa L. 10.—) » 26.—

Associazioni all'estero.

Ai tanti friulani che si trovano — o che si recano nell'impero austriaco, nell'impero germanico, nella Svizzera, nella Rumania, nella Grecia, nella Francia, nella Serbia, nella Bulgaria, ecc., ricordiamo: che possono associarsi direttamente, presso l'ufficio postale del luogo dove risiedono: potranno così ottenere un bel risparmio nel prezzo, perchè la franchetta postale costerà come se il giornale fosse spedito all'interno. La Patria ha libero accesso anche nell'impero Austro-Ungarico, mentre gli altri giornali cittadini non lo hanno.

Il Dr. Biasutti, Presidente del circolo agricolo locale, ha rivolto a lei, e per lei, la sua missiva stampata nella Patria, del 19 corrente, quantunque fosse mia la critica sull'Esposizione di Tarcento del 1907, critica ad essa non favorevole.

Lei non ha creduto di replicare, ma lo debbo far lo per interesse del paese, e per rispetto a me stesso, importandomi niente affatto della nuova forma adottata dal sig. Biasutti nei riguardi di questa disputa.

Dunque, se sono arrivato a chiarirvi le ragioni, esposte dal Biasutti in sostegno di tale mostra, le medesime si concretterebbero così: 1.º Che essa interesserebbe la regione delle Prealpi Giulie.

2.º Che sarebbe meglio indicata in Tarcento per la sua postura tra Gemona e Cividale, e quale punto centrale di una zona uniforme per clima, terreno e coltura agraria.

3.º Che essa rievocerebbe quanto fecero le istituzioni rurali cooperative: quanto si è fatto tra noi per edifici scolastici in progetto ed acquistati, pure in progetto: quanto si è compiuto nel campo dell'istruzione, e ciò come stimolo a quei Comuni che per essa nulla fecero: quanto utile avrà arrecato in due anni l'ispettorato di caseificio non ancora però istituito: quanto dovrà farsi per l'enologia nostra per ottenere un buon vino da pasto a tipo costante, e quanto valga il nostro Tarcento nel campo serio.

4.º Che non bisognava preoccuparsi dell'Esposizione di Gemona, perchè al sig. Biasutti constava che l'idea di essa era stata abbandonata, e che per lo meno di tale idea egli era venuto a conoscenza dopo che già aveva avute le adesioni di Povoletto, Buia ecc.: per questa di Tarcento, ed il relativo Circolo si era già impegnato alla riuscita della sua proposta, mentre se informato a tempo il sig. Biasutti avrebbe ceduto la precedenza a Gemona, il maggior centro dei due Mandamenti.

A leggere tutto ciò par di sognare, perchè un'Esposizione raccomandata a tali argomenti è destinata a morire non ancor nata. Prima di tutto correggiamo un po' la geografia. La Mostra si terrebbe in tre Mandamenti in gran parte alpini, e se dovesse essere soltanto prealpina escluderebbe due terzi della popolazione dei medesimi.

E' verissimo che Tarcento è punto centrale dei tre Mandamenti alpini e subalpini con Cividale e Gemona, ma è altresì vero che è il meno importante dei tre, sia per ragioni di economia industriale ed agricola, sia per numero di abitanti. Se si dovesse badare alla sola postura centrale per un'Esposizione provinciale, non Udine, ma San Daniele per esempio sarebbe il più centrale di tutti i paesi del Friuli; ma qual persona assennata avanzerebbe una simile proposta?

Dopo la Esposizione di Udine, in quella di Tricesimo tutto quanto aveva una certa importanza proveniva da ogni parte, tranne che da Tricesimo o dal nostro Mandamento. Ma la riuscitissima mostra bovina, alla quale presero parte in maggioranza i possidenti e coloni del Mandamento di Udine e di S. Daniele.

Per ciò che si riferisce all'enologia ed al tipo unico dei vini da pasto, a parte che la cosa teorica è già trita o ritrita, ed io ne ho scritto, parlato e stampato per l'Esposizione e per il Congresso enologico di Udine del 1892, a parte che per la suddivisione dalla possidenza nella zona vinicola friulana la cosa si rende impossibile in sé, ed ogni palato nostrale predilige il vino del suo paese, come mai vorrete portare ad esempio quell'espositore e quel suo vino, il quale debba servire da tipo come vino da pasto? Una cosa con pertinacia di proposito dovrebbe attuarsi in Friuli: quella di stabilire grossi premi a cantine sociali, e meglio ancora se cooperative tra possidenti e coloni allo scopo di produrre del vino da pasto a tipo costante. Ma questa è opera di propaganda, non già da esposizione di quello che purtroppo qui non esiste e non può esistere allo stato delle cose.

A proposito poi della bacologia e dell'industria della seta, io domando al Dr. Biasutti cosa ci sarà da esporre e da insegnare di nuovo a Tarcento dopo quanto si pratica da lui tra noi, e quanto si è esposto in Udine nel 1903: mentre

per la fortuna che le toccava, contenta soprattutto per l'odioso piacere della vendetta.

— Perché ladri? — le chiese impassibile, come sempre, Remigio. — Ragiona, io avevo diritto all'eredità, perchè ero il maggiore: Maurizio era riuscito a levarmela. Io la riprendo, ora ch'egli è morto! Chi conosce mai la storia del suo matrimonio? Se sopprimiamo gli atti, evitiamo anche uno scandalo.

— Ne sei sicuro? — Certissimo. Noi abbiamo diritto a quest'eredità, e la legge è con noi! La mia coscienza è tranquilla!

niela e che si ebbero quasi tutti i premi, per ciò che si riferisce agli altri reparti di detta Esposizione nulla per certo si apprese di nuovo né da espositori, né da visitatori.

E di fronte a tali risultati non sappiamo in verità che cosa potrà mostrarci ed insegnarci di nuovo, di bello e di importante la progettata Esposizione di Tarcento.

Nella zona, nella quale essa si vorrebbe tenere, le cooperative di produzione si riducono alle latterie sociali e quelle di consumo e di credito ai generi alimentari ed alle casse rurali confessionali. Delle prime, tali e tante furono le mostre, che nulla, proprio nulla di nuovo potremmo apprendere né dal lato tecnico, né da quello amministrativo: ed io mi credo tra i pochi competenti in materia, essendo stato il fortunato apostolo di queste benefiche istituzioni.

Delle seconde tutto il più saranno da esporre i registri per constatare quale realmente fu la loro azione benefica: ed immaginatevi che divertimento per i visitatori il contemplare Libri Mastri!

L'ispettorato di caseificio sociale ed industriale ha ancora da costituirsi. E crede proprio il sig. Biasutti, che dall'opera sua verranno esposti i frutti ancora immaturi, ed in ogni caso rilevati solo nella carta che niuno leggerà, e ciò a Tarcento nel 1907?

Egli vuole anche esporre qui gli edifici scolastici e gli acquedotti, ambedue in progetto. Ma come? Col sistema americano forse del trasporto delle case su rotelle mobili, dato che tutto ciò sia già edificato ed attuato nel 1907?

Se così non fosse l'ottimo Presidente del Circolo agricolo tarcentino ci chiaterebbe ad ammirare solo i cartogrammi e le relative spiegazioni grafiche con immensa nostra noia e coll'indifferenza assoluta di quattro quinti del pubblico del tutto ignorante del grave argomento, chiaro solo a persone tecniche che da tempo di esso sono edotte.

L'istruzione si incrementa coll'affinamento educativo del popolo, colla scuola a programmi netti retta da maestri sapienti, non colle mostre di cartoncini colorati, che pochoguardano e pochissimi capiscono.

Per ciò che si riferisce all'enologia ed al tipo unico dei vini da pasto, a parte che la cosa teorica è già trita o ritrita, ed io ne ho scritto, parlato e stampato per l'Esposizione e per il Congresso enologico di Udine del 1892, a parte che per la suddivisione dalla possidenza nella zona vinicola friulana la cosa si rende impossibile in sé, ed ogni palato nostrale predilige il vino del suo paese, come mai vorrete portare ad esempio quell'espositore e quel suo vino, il quale debba servire da tipo come vino da pasto? Una cosa con pertinacia di proposito dovrebbe attuarsi in Friuli: quella di stabilire grossi premi a cantine sociali, e meglio ancora se cooperative tra possidenti e coloni allo scopo di produrre del vino da pasto a tipo costante. Ma questa è opera di propaganda, non già da esposizione di quello che purtroppo qui non esiste e non può esistere allo stato delle cose.

A proposito poi della bacologia e dell'industria della seta, io domando al Dr. Biasutti cosa ci sarà da esporre e da insegnare di nuovo a Tarcento dopo quanto si pratica da lui tra noi, e quanto si è esposto in Udine nel 1903: mentre

per la fortuna che le toccava, contenta soprattutto per l'odioso piacere della vendetta.

— Perché ladri? — le chiese impassibile, come sempre, Remigio. — Ragiona, io avevo diritto all'eredità, perchè ero il maggiore: Maurizio era riuscito a levarmela. Io la riprendo, ora ch'egli è morto! Chi conosce mai la storia del suo matrimonio? Se sopprimiamo gli atti, evitiamo anche uno scandalo.

— Ne sei sicuro? — Certissimo. Noi abbiamo diritto a quest'eredità, e la legge è con noi! La mia coscienza è tranquilla!

Ella gli s'avvicinò e l'apostrofò. — Ipocrito! Bugiardo! — ma senza rancore, anzi con gaiezza e serenità.

Egli non si mosse, ma a sua volta disse: — E' un delitto, se si vuole, ma sconosciuto e impunito! Quanti altri agiscono come noi!

E si salutarono così, tranquilli, soddisfatti.

Il giorno dopo, si ritrovarono, Elena vestita a bruno, accuratamente velata, Remigio pure pronto per uscire.

Egli aveva già mandato un val-

lente in Lombardia ed in Piemonte si inculca inutilmente da anni di addottare per la pulizia nella bacchicoltura il sistema della baracca friulana (pezzon): e mentre, se non la più grande, la più splendida fianda del Veneto è quella del Dr. Roberto Keeler in Venzone?...

Ed ora vengo alla Esposizione di Gemona.

Persona molto autorevole di là, mi assicura, che la stessa era già stata progettata sino dal 1903, e che solo se ne era procrastinata l'attuazione all'epoca, in cui si sarebbero inaugurati i costruenti locali scolastici.

Quantunque io, mi mantenga fermo nell'idea, che queste minuscole esposizioni mandamentali, come ho già scritto nella Patria del 17 corrente, non hanno ragion di essere, se non quando possano mostrarci degli autentici ed effettivi incrementi e miglioramenti nel campo agricolo ed industriale, mentre poi quasi mancano quasi del tutto le piccole industrie, ripeto ancora che la cosa poteva avere una relativa giustificazione per una Mostra a Gemona, sia per l'avvento di una solennità cittadina (l'inaugurazione dei locali scolastici) sia per l'importanza di quella Terra, nelle arti e nelle industrie preclara. Anzi quella stessa autorevole persona, che di ciò mi intratteneva, mi accennava alla possibilità di allargare l'influenza dell'Esposizione gemonese alla Carnia ed al Canal del Ferro, ove si vanno sviluppando industrie minerali e forestali, della più alta importanza. In realtà questo non è un argomento decisivo per me onde ammettere la utilità di una Esposizione, che dovrebbe segnare un vero progresso locale: ma in ogni modo risponderebbe pur sempre ad un rispettabile e serio intendimento.

Di fronte ad esso, come si può, non che giustificare, spiegare, che il Circolo agricolo di Tarcento non abbia sentito l'elementare dovere di rinunciare alla attuazione di una Mostra nel 1907, se una di ben maggiore importanza si sarebbe effettuata un anno dopo a Gemona?

Del resto, e questo è proprio il movente della mia opinione, che, al pari del Vice-presidente del Circolo suddetto, questo nostro Consiglio comunale sarà decisamente contrario alla progettata Esposizione causa certa di non differenti spese a carico dei contribuenti, senza la più piccola utilità per il progresso paesano e regionale.

Tarcento, 28 dicembre '05. L. Perissutti.

Dal Friuli Orientale.

CERVIGNANO. — Due serate di beneficenza: — Venerdì, 5 Gennaio alle ore 8 1/2 pom. e sabato 6 alle ore 4 1/2 pom. in questo teatro Fornasir ad iniziativa d'un comitato composto dalla signora Ester ved. Dreossi, sig. Iole Dreossi, Enrica Lovisoni, Mercedes Malacra Rigatti, Lucchini Gemma, vi si daranno due grandi trattenimenti con quadri, recitazione, canto, orchestra.

Il ricavato andrà a beneficio dei poveri che in questa stagione ne soffrono maggiormente i rigori e le privazioni di cui vanno soggetti.

Una eletta schiera di volenterosi d'ambo i sessi, con atto gentile e generoso offrono la propria opera disinteressata allo svolgimento dell'intero programma:

1 Schiò Marcia — Orchestra
2 Koppay - Fede Speranza Carità - quadro
3 Stornelli Toscani - Canto
4 Vaguer - Lohengrin atto II Canto d'Amore - Orchestra
5 Verdi - Aida Trio - Piano Violino Violoncello - sigg. Lovisoni, Mahrer, Cremaschi
6 Un bacio alla più bella - quadro
7 Mancini Tizianello (Sogno) Desel. orchestra - sig. na Lenassi Sidonia
8 Monologo - Sig. Ortensia Dreossi
9 Blas - Il giudizio di Paride - quadro
10 Gounod - Faust Reminiscenze - Orchestra
11 N. N. - Baci - quadro
12 Leocoo - Il Duchino - Lezione di canto - Coro, Orchestra
13 Chiarissimi - Ride bene chi ride l'ultimo - Dialogo.

Non è dubbio che dato lo scopo filantropico dei trattenimenti e l'attraente programma, l'esito delle due serate sarà ottimo.

Cronaca Provinciale Spilimbergo.

Per le elezioni dei consiglieri provinciali.

Domani sera venerdì alle ore 20 si raduneranno in assemblea i soci dell'Operaia per trattare sulla scelta di due candidati per il Consiglio Provinciale.

In questi giorni poi sono comparsi i programmi di alcuni candidati — cioè del Comm. Pecile, del Dott. Zatti e del Cav. Belgrado.

Come vedete, la notizia ieri pubblicata dalla Patria che cioè il Cav. Belgrado avesse ritirato la propria candidatura è priva di fondamento.

A proposito di queste elezioni, riceviamo comunicazione della seguente lettera:

Onorevole professor Pecile,
Fui dispiacentissimo di non aver potuto intervenire alla riunione di Spilimbergo, impedito da doveri professionali.

Le mie idee sono state e sono schiettamente democratiche, approvo completamente il programma elettorale stampato per cura dei nostri amici, e son lieto di associare il mio nome a quello di lei, che tanto contribuisce per il benessere del paese.

Con tutta osservanza
devotissimo
Dott. Eugenio Zatti.
Tramonti, 24 dicembre '05.

Gemona

L'on. Valle a Gemona.

Oggi si trovò qui di passaggio, proveniente dalla Carnia, l'on. Valle Gregorio. Si fermò per qualche ora. A riceverlo alla Stazione si trovavano il Sindaco ing. Antonio Stroili, l'assessore alla pubblica istruzione avv. Fedrigo Perissutti, l'ispettore scolastico prof. L. Amedeo Benedetti, il sig. Stroili Taglialegna Antonio. Ripartì col diretto delle sette e 13 minuti per Udine.

Tarcento.

Un nuovo « Restaurant ».

Il sig. Giovanni Comini di Magnano ha trasformato l'ex birreria Ferrigno in un bellissimo ed elegante « Restaurant » Alla Città di Trieste.

Il locale venne rimesso a nuovo e arredato con tutta la correttezza richiesta dalle esigenze moderne.

Il sig. Comini ha inedito un buonissimo biliardo al piano superiore.

Il « Restaurant » albergo è provvisto di ottime stanze da letto.

Ma Elena, la compagna della sua vita, imperava su lui, e bisognava ch'egli si sottomettesse ciecamente ad ogni suo capriccio!

Remigio la rivide, col pensiero, ironica e provocante nell'istesso tempo; ebbe un sorriso di compassione per l'infelice fratello; prese il pacco di lettere di Luisa, e lo gettò risoluto al fuoco.

Esaminò ancora una volta i casseti, rinchiuso tutto e se ne andò con i due documenti preziosi in tasca, più leggero e più forte di spirito.

Chi avrebbe potuto disputargli ormai l'eredità dello zio, tutta la ricchezza ch'egli lasciava? Intimamente strinse nervosamente il portafoglio, come temendo che qualcuno glielo volesse rapire.

E intanto la sua guida, la sua complice era in Spagna!

— A ognuno il suo compito, nella vita! Pensò sorridendo cinicamente. Sepolti lo zio e il fratello, chi mai avrebbe preteso alcuna dritta ai suoi beni? Forse una donna povera, sola, senza appoggio alcuno, abbattuta dal dolore?...

Anche se avesse sporto querela, l'avrebbe perduta senza dubbio, egli lo sapeva bene!

(Continua)

Casacco.

Comizio elettorale.

Il preannunziato Comizio elettorale riuscì imponente. Centinaia di elettori dei vicini comuni vi intervennero e più che una proclamazione fu una vera ovazione per le due egregie persone chiamate ad affermare il programma amministrativo dell'intero distretto, già largamente illustrato nella riunione precedente.

Giunsero diversi telegrammi tra i quali parecchi di notabilità di Spilimbergo, le quali comprese della qualità del programma, si associarono completamente facendo voti per la riuscita del Co. Cecconi Giacomo e del Dott. Eugenio Zatti.

Altro telegramma giunse da Meduno dove pure si sostengono gli stessi candidati.

Questa è la risposta che gli elettori diedero alle insinuazioni dei fautori del comm. Pecile e del cav. Belgrado i quali fin allora hanno promesso a quelli di Toppo e Travesio, di patrocinare in consiglio provinciale il passaggio della frazione di Toppo al comune di Travesio ed a Meduno di combatterla.

Me ci sorprende poi come l'anticlericale Pecile possa associare il proprio nome a quello del clericale Belgrado nei paesi pedemontani e della pianura. Che dipenda forse dalla comunanza di idee in altri campi?

E come va che a Clauzetto e S. Giorgio perfino non si sdegni di associarlo a quello del Co. Cecconi: misteri elettorali ch' forse si spiegano col programma della libertà di coscienza e di pensiero, sul quale appoggia la sua candidatura, quantchè il Consiglio provinciale pensasse ed avesse il potere di togliercela.

S. Giorgio di Nog.

Protrazione della fiera.

Il Municipio avverte che il mercato di animali del primo lunedì di gennaio, cadendo in giorno festivo verrà rimandato al giorno seguente di martedì 2.

Palmanova

Nozze.

Oggi in Torino il sig. Pelizzoni Lodovico-Dante di Palmanova s'è unito alla Casa Ducale di Torino si unirà in matrimonio con la signorina Marasso Candida-Dionigia di quella città.

A proposito dell'incidente ferroviario.

Sull'incidente ferroviario succeduto i giorni scorsi nei pressi di Sagnaria (da noi narrato) abbiamo constatato un fatto che poco ci sorprenderebbero se altri fatti simili avvenissero.

Infatti dove il treno investì un carro carico di porci, che attraversava la strada, c'è un casello ma senza il casellante per cui quello del casello precedente deve fare servizio anche per questo.

Non sappiamo per quali ragioni la Società Veneta tenga vacante quel posto; non crediamo, per ragioni d'economia; certo, no per mancanza di persone; per quale motivo allora?

E l'autorità che ne dice?

Piccolo incendio.

L'altra sera si sviluppava un piccolo incendio nel camino della casa di certo Grop Giuseppe dei casali Villalta nel comune di Porpetto.

Il fuoco venne subito soffocato. Si deplora un danno di circa L. 50.

APPENDICE 16

Passioni segrete.

XIV.

Al palazzo di Rosenfeld, era gioia, letizia! E come poteva essere altrimenti dopo l'inaspettata fortuna piovuta proprio dal cielo, e che appagava ogni desiderio?

Elena e Remigio erano nel vasto salone.

— Parti dunque domani? — le chiese egli.

— Ho deciso per domani. Nessuno saprà del mio viaggio, ricordalo!

— E la tua cameriera? — Neppur quella deve conoscere il luogo ed il fine per il quale io parto!

— Tu sei una donna veramente superiore! — esclamò con fine ironia il marito.

— Te lo proverò in seguito! — gli rispose di rimando Elena.

— Ma noi diventiamo dei ladri! — aggiunse scherzando.

Si capiva ch'ella era contenta

per la fortuna che le toccava, contenta soprattutto per l'odioso piacere della vendetta.

— Buon viaggio e... felice viaggio! — sussurrò sorridendo alla moglie.

— Addio, spero di ritornare più tranquilla e soddisfatta! — disse; quella, e naci per la porta segreta che dava in giardino, saltò sulla vettura già pronta e partì alla volta della stazione, mentre la cameriera annunciava in palazzo che la padrona era ammalata.

— Hai mandato Adolfo a Schönbrunn? — chiese Remigio al domestico, quando rientrò.

— Sì, signore! Se ne è andato, subito, zoppicando... Risente ancora della caduta di ieri sera!

Alesso

A proposito della mancata istituzione di una rivendita di Privative.

26. — Ho veduto sul « Paese » del 21 corr. una corrispondenza dal titolo « Indignazione del paese », e siccome viene in quella attaccato violentemente il titolare, trovo doveroso di protestare, contro insinuazioni velenose. Indignazione del paese? ma se nessuno si sarebbe mai sognato di avere una seconda rivendita, se persone interessate nell'affare non avessero armeggiato tanto da unire, per loro fini, pochi inconsci che si presentavano, sotto parvenza di commissione all'autorità comunale?... Altro che centinaia di popolani! E le minaccia di una sollevazione in massa nolla fantasia dell'articolista e nient'altro. E' falso, falsissimo poi che io mi sia mai adoperato per appiattarmi le « buone grazie » dell'autorità di finanza. Non ne ho invero mai sentito il bisogno poiché la mia condotta pubblica e privata, mi ha sempre fatto eccellente raccomandazione.

Il servizio dell'attuale rivendita è sempre stato inappuntabile, e ne dal pubblico, né dalla superiorità, non ha mai avuto la più piccola osservazione; e se talvolta furono fatte altre istanze, non servirono che a scopo di vendetta contro l'attuale rivenditore.

In quanto all'asserzione dell'essere stato nel passato due rivendite in Alesso, faccio notare che a quell'epoca erano ambedue necessarie, inquantochè, dovevano servire le frazioni del Comune di Trasaghis, interposto in quel di Bordanò, Somplago, Mecca, Cesclans in quel di Cavazzo; tutti paesi limitrofi che allora non avevano rivendite.

Ad un servizio esauriente e regolare, si adatta anche l'ubicazione dell'esercizio posto proprio nel centro, tanto che le più distanti abitazioni superano di poco i duecento metri di lontananza.

Che si vuole dunque? i cittadini di Alesso che amano con venerazione l'attuale vecchio rivenditore, e le autorità finanziarie che altre volte riconobbero l'impertinente di queste agitazioni ridicole, faranno sinceramente, anche ora, giustizia, ampia e pronta, confermando le già prese decisioni.

Ampezzo

Cose del Consiglio Comunale. Sabato questo Consiglio Comunale approvò la continuazione per un anno dell'attuale servizio della farmacia; confermò in seconda lettura la riscossione del dazio per bolletta e il bilancio preventivo per 1906; indi concesse un sussidio di lire 50 alla scuola professionale femminile di taglio e cucito. Doveva anche aver luogo la nomina definitiva del segretario provvisorio, ma non avendo ottenuto né l'uno né l'altro dei « due » concorrenti la maggioranza assoluta, si dovette rimandare la scelta ad una nuova seduta che si terrà dopo le elezioni.

Assemblea dell'operaia. Riuscì poco numerosa e di scarso interesse, come lo dimostrano le pure decisioni: di esporre cioè il vassillo sociale il Lo maggio festa del lavoro, e di fare la commemorazione del maestro De Caneva, socio fondatore.

E le tante decantate cooperative di lavoro e di consumo e i provvedimenti per l'emigrante; e l'aumento di sussidio ai soci infermi; e l'espulsione dei Krumiri? Com'è vero il proverbio: « Dal dire al fare c'è di mezzo il mare! »

Conferenza Cicotti. Domenica fu tra noi il dott. Francesco Cicotti, direttore del *Giornale*, per tenere una conferenza sull'emigrazione e i socialisti al comune.

Parlò un po' di tutto, non omettendo un piccolo fervorino per il suo giornale; ma specialmente del clericalismo, che disse essere il grande nemico e l'acerrimo avversario di ogni bene (sic!).

Parecchi uditori lasciarono la sala appena cominciata la conferenza. Pare, e lo notiamo con compiacenza, che anche l'operaio cominci ad aprire gli occhi e che, stanco di tanto tragi-comico frastuono, voglia fatti, una buona volta, e non sole parole.

Nimis.

L'appalto del dazio. Segui ieri in questo Comune la gara per licitazione privata dell'appalto dei dazi di consumo.

Su otto ditte invitate, si presentarono solamente quattro; le altre si accontentarono di fare le loro riserve per qualche articolo del capitolato che era stato posto come base della licitazione, e non fecero offerte.

Il primo esperimento diede i seguenti risultati:

Ditta Gressani L. 22050.—
» Camilotti » 22101.11
» Genovese » 22150.10
» Furlan » 22110.—

Invitati i concorrenti ad una seconda offerta a miglioramento della più vantaggiosa del primo esperimento, nessuno si presentò alla nuova prova; di guisa che rimase liberataria dell'appalto per il

decennio 1906-1915 la ditta Genovese.

E' da osservarsi che con questo risultato il Comune di Nimis introiterà 9000 lire annue in più della media del decennio passato; e saranno così 90.000 lire che verranno ad arricchire in 10 anni il bilancio comunale.

E di ciò va data sincera lode alla nuova amministrazione, la quale, dimostrando di saper conciliare i bisogni di questo paese con i saggi criteri a cui deve ispirarsi l'ente pubblico moderno, ci dà anche buon affidamento di saper risolvere i problemi non molto facili che ora si presentano agli amministratori del Comune.

Feletto.

Dichiarazione-protesta.

Egr. sig. Direttore
Avendo fatto cenno alla mia persona, nella corrispondenza di Feletto Umberto del 27 dicembre corr., prego la sua cortesia a pubblicare l'unità dichiarata.

Respingo sdegnosamente la vigliacca e bugiarda insinuazione che io quale assessore comunale mi prestassi onde fare da questo consiglio comunale respingere l'offerta della ditta Furlani di Chioggia, e affidare la gestione del Dazio consumo al Consorzio di Martignacco.

Fui contrario alla prima offerta di essa Ditta fatta il 29 ottobre 1905 di L. 7400; perchè essendo per 10 anni certamente il comune ne perdeva, per cui appoggiai la proposta della gestione in economia, e che il consiglio dopo matura e vivace discussione approvò meno uno solo; dopo, nessuna nuova offerta pervenne a questo Municipio.

Il 24 dicembre corr. la ditta medesima offre lire diecimila, ed il nostro sindaco saggiamente d'urgenza convocò la Giunta per il domani alle ore 14 ed io facendo presente che la nuova offerta era accettabile fui favorevole alla proposta di convocare il Consiglio però facevo fare una annotazione dal segretario perchè l'offerta fosse elevata a lire 10,500, e che si rendesse essa ditta responsabile di ogni divergenza che potesse derivare verso il Consorzio di Martignacco, essendo questi oramai provveduto del personale occorrente, e per ogni diritto di legge che potesse accampare, essendo stato sostituito gli ultimi giorni senza un adeguato preavviso di tempo.

Quindi il mio contegno quale assessore fu corretto, stante che se il consiglio avesse accettato la prima offerta di L. 7500, in 10 anni avrebbe avuto un danno di Lire trentamila.

Queste sono realtà, non menzogne partigiane.

La qualifica di Sindaco del Sindaco, e Sindaco di tutti i consiglieri, compresi i socialisti di questo non posso chiamarmi così fortunato mortale da meritarmi tanta stima e merito.

Solo faccio presente che presentemente il Consiglio comunale di Feletto è composto di persone coscienti del loro voto, e che non si lasciano turpirla con rosee promesse di chimerici risultati, e che i consiglieri socialisti sono persone che procurano l'interesse del Comune, e che appoggiano solo le proposte concrete e attuabili di qualsiasi Sindaco, Assessore, Consigliere, di qualunque partito politico sia.

Ringraziandola sig. Direttore con distinto ossequio

Giuseppe Mansutti
Assessore anziano
Feletto Umberto, 28 dicembre 1905.

Ciò che deliberò il Consiglio. Nella seduta di ieri sera, le proposte sopra riferite furono accettate dal Consiglio, con la riserva che sieno accolte entro oggi dalla ditta Furlani.

Questa sera, il Consiglio si raduna di nuovo, per deliberare definitivamente, a seconda della risposta che sarà pervenuta dalla ditta medesima.

Cividale.

Sassata fatale!
Alle ore 7 di domenica 24 corr. il ragazzo Siban Giuseppe d'anni 9 di ledizzo, frazione del Comune di S. Leonardo, giocando col compagno Qualizzo Luigi d'anni 14 lanciò un sasso che andò a colpire il Qualizzo, il quale cessava di vivere, ieri alle ore 14. Il triste fatto ha fortemente impressionato quella popolazione.

Il pretore telegrafò tosto alla vostra procura.

Società Dante Alighieri. Il Consiglio Direttivo del Comitato Cividalese della « Dante Alighieri » è convocato d'urgenza per domenica p. v. allo scopo di discutere tra altro il seguente ordine del giorno:

a) Comunicazioni della Presidenza
b) Prestito a Premi per la « Dante Alighieri » e la Cassa Nazionale di Previdenza.
c) Esposizione di Milano.
d) Proposte del Comitato di Mantova.
e) Scuola Serale per gli emigranti.

I sigg. componenti il Consiglio sono interessati a prendere parte all'importante seduta.

Edilizia scolastica del Mandamento.

Con vero conforto rileviamo l'edilizia scolastica del nostro mandamento va di anno in anno progredendo: pel nuovo anno scolastico quattro sono i fabbricati che sorgono a decoro della Scuola e del Mandamento: due nel Comune di Attimis, dei quali uno a Racchiuso ed uno a Forame, e due nel Comune di Romanzacco, dei quali uno nel capoluogo ed uno a Ziracco.

E probabilmente sarà effettuato anche il progetto per l'edificio scolastico di Cialla nel Comune di Prepotto.

Noi non possiamo che congratularci coi bravi amministratori di questi comuni che favoriscono senza vane preoccupazioni di bilanci la più utile fra le istituzioni civili.

Pasiano di Pord.

Disgrazia mortale.
27. Oggi, sul mezzodi, mentre nel bosco del conte Gozzi di Visinale, alcuni operai stavano intenti ad atterrare una quercia, l'albero improvvisamente cedette e colpì certo Angelo Colussi di Triazzo (comune di Azzano X) al capo, così gravemente che in meno d'un quarto d'ora egli spirò.

Aveva 64 anni. Lascia la vedova e una figlia.

Grande Liquidazione

La ditta fratelli Carlini acquirente delle merci esistenti nell'ex negozio C. Lusa e fratelli Casati sito in via Paolo Canciani n. 3, avverte il pubblico che col giorno 2 gennaio aprirà una grande liquidazione a prezzi ridottissimi.

Malattie degli Occhi

diffetti della vista

Specialista Dr GAMBARTTO
Via Poscelle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

NUOVO NEGOZIO

SALUMERIA UDINE

UDINE e COLONIALI

Umberto Ligugnana & C.

VIA DANIELE MANIN, 2

Preparazione del vero prosciutto di S. Daniele in scatole per esportazione. — Assortimento conserve alimentari, carni conservate e pesci in scatole, Zamponi di Modena, Crauti di Lubiana, Salsiccie di Vienna, Salumi cotti, Formaggi Imperiali, Strachini e quartirilli di Milano, Formaggi di Lecco, Caviale Russo, Antipasti excelior, rinomati Lascerti all'olio Mostarde, Frutta secca, Vini da Pasto ecc. Tutti generi di primissima qualità a prezzi medicesimi. — Servizio gratis a domicilio.

Frutta seche

Il sottoscritto avverte che tiene forti depositi di frutta seche; cioè:

Bagigi, susini di Bosnia, datteri comuni ed in rami, uva: malaga e pantelleria, passa, sultanina; nocchie rotonde ed appuntite, zaccarelle, noci comuni e di Sorrento, fichi, carubbe, carubbin, mandorle ecc. ecc.

Tiene pure, oltre ai soliti coloniali, pesci salati, baccalà, merluzzi ammarrinati, fagioli di Carnia, piselli ed ogni sorte di legumi e granaglie.

BENEDETTO GENTILI
Viale Venezia

Ferro - China-Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pron- te guarigioni nei casi di clorosi o «ligemie e segnamento nolla «cabbasia palustre».

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

Cronaca Cittadina

Un « buon affare » pel Comune.

All'elenco degli oggetti che saranno da discutersi domani, dal consiglio comunale, fu aggiunto il seguente: Apertura di strade nella braida già Gropplero, ad est della via Dante; permuta di terreno col sig. Luigi Roselli.

Abbiamo letto la relazione con cui la Giunta accompagna le sue proposte al consiglio; e, non esitiamo a dirlo, ne provammo un'ottima impressione.

Dell'acquisto fatto dai signori Luigi Roselli della Braida Codroipo, fummo i primi a parlare; come pure del suo progetto di aprire una strada che dallo stallo *Al Turco* vada direttamente alla passerella in fondo a via Dante; strada che, pur essendo utile agli acquirenti del fondo perchè ne aumenta il valore, tornerà di grandissima utilità alla cittadinanza intera.

Le trattative furono molto laboriose e dal luglio si protrassero fino a ieri altro, poichè l'ultima lettera del signor Roselli, con la quale accettava le condizioni liberate dalla Giunta è del 26 aprile. Merito speciale, in queste trattative e nell'averle portate a risultati che ci sembrano ottimi per il Comune, è dell'assessore Pico.

Mentre con la sua prima domanda il signor Roselli si limitava a chiedere: il nulla osta per l'apertura della strada diagonale dallo stallo *Al Turco* alla passerella, lui avrebbe data la larghezza di dodici metri; le ultime condizioni accettate dal Roselli medesimo e che la Giunta propone al Consiglio di approvare, sono le seguenti:

Il signor Roselli cede al Comune: a) l'area necessaria per l'apertura della strada trasversale, larga otto metri, dal vicolo Deciani alla via Dante (metri quadrati 786); il vicolo D'anni ora chiuso da cancelli, sta fra il palazzo Braida e la casa Zanparo, in via Aquileia; e, prolungata, condurrà di fronte alla parte centrale dell'edificio scolastico;

b) l'area necessaria all'allargamento della via della Rosta nella parte sud, cioè dal vicolo Deciani alla circonvallazione interna (metri quadrati 275);

c) una superficie in un sol corso di metri quadrati 1500 (sulla quale il Comune spera di veder sorgere il tanto reclamato e tanto necessario «Palazzo» delle Poste e Telegrafi);

Il Comune, dal canto suo, cede al signor Roselli:

a) il terreno comunale che dalla via Felice Cavallotti correndo sul lato est della via Dante va alla circonvallazione interna (metri quadrati 1114); e quella lingua di terra ch'è compresa fra la nuova via Dante e la proprietà Gropplero che il Roselli acquista. Per questa striscia di terra, il notaio dott. Zanoli offriva, per persona da dichiarare, al Municipio lire 37500 circa — per persona da dichiarare — con impegnativa fino al 31 dicembre corrente. La Giunta, essendosi concordata col signor Roselli, propone di respingere la proposta Zanoli;

b) il triangolo di terreno a sud-est della braida già Gropplero (già fossa urbana in parte non colmata) e limitata dalla circonvallazione interna al lato sud e dalla via della Rosta al lato est (metri quadrati 1380).

2. Il signor Roselli s'impegna di portare la larghezza della nuova strada dallo stallo del Turco alla passerella da 12 a 15 metri, di munire ambo i lati della strada stessa di marciapiedi larghi metri due per lato e di consegnarla in buono stato di visibilità al Comune; che ne assumerà la manutenzione solo quando la fronte della strada stessa sia per circa metà coperta di fabbricati.

3. Il signor Roselli s'impegna pure di munire la nuova strada trasversale da vicolo Deciani a via Dante di marciapiedi laterali della larghezza di un metro per lato.

4. Il Comune corrisponderà al signor Roselli, a titolo di corrispettivo, la somma di lire 18500, da pagarsi all'atto della permuta.

Come diciamo più sopra, la Giunta propone di respingere l'offerta pervenuta dal dott. Zanoli, ch'essa dimostra (e ci pare in modo evidente) meno vantaggiosa al comune di quelle presentate dal signor Roselli; di accettare queste; di essere autorizzata, qualora non si renda possibile provvedere coi mezzi ordinari del bilancio, a contrarre per il pagamento delle lire 18500 con mutuo in forma di conto corrente ad interesse non superiore al 4.50 per cento, con obbligo di convertirlo entro un anno dall'assunzione in mutuo fisso ammortizzabile.

L'asta dei mobili e biancherie del benemerito Luigi Chiesorini avrà luogo domani Venerdì, ed al caso non esaurita, dopo domani Sabato alle ore 10 nella Casa in angolo Cussignacco-Cavallotti N. 48.

Cose della Giunta.

(Seduta straordinaria del 27 corr.)
L'orario dei pubblici esercizi.

Ha deliberato di esprimere parere contrario al cambiamento di orario dei pubblici esercizi, ritenuto che una limitazione non sia giustificata da alcun grave inconveniente.

Provvedimenti disciplinari. — Ha preso provvedimenti disciplinari a carico di una guardia daziaria.

Fornitura di disinfettanti. — Ha deliberato di indire fra i farmacisti tutti della città una licitazione privata per schede segrete per la fornitura dei disinfettanti che occorrono al Comune.

Fornitura di medicinali. — Ha incaricato il signor Sindaco di trattare col sig. Presidente dell'Associazione farmaceutica per sentire se i farmacisti della città siano disposti ad assumere, ed a quali condizioni, la fornitura dei medicinali occorrenti per i bambini poveri dell'Ambulatorio dell'infanzia.

Per il teatro nuovo. — Ha accolto la domanda presentata dal Senatore conte di Prampero, incaricato dal Comitato provvisorio per l'ergendo teatro della ex braida Codroipo, portando il termine per la presentazione dei progetti tecnico e finanziario al 31 Marzo p. v.

La morte della signora Verza

Ieri sera moriva improvvisamente, e la notizia produsse dolore sincero in quanti l'appresero, la signora Elisabetta Montico d'anni 49, moglie del maestro Giacomo Verza e cugina del maestro Domenico Montico.

Domenica scorsa la defunta accennava ad una semplice indisposizione. Dopo aver pranzato si mise a letto; ma pareva trattarsi di cosa leggera. Invece sopraggiunse la menegite, e la buona signora, malgrado le assidue ed amorose cure prodigatele, ieri sera alle 7 soccombeva.

La compianta signora Montico Verza, moglie e madre esemplare, fu una pianista valente.

Lo scorso settembre suo marito nell'intimità della famiglia, aveva festeggiato il nozze d'argento. Al marito e alle figlie inviamo le nostre sentite condoglianze.

Nuovo ingegnere.

Cecchini Oreste figlio di Antonio, Ufficiale di scrittura presso la nostra Intendenza di Finanza, in questi giorni, con splendido esame, ottenne la laurea di Ingegnere industriale presso il Politecnico di Milano.

Alla famiglia le nostre più sincere congratulazioni, al neo ingegnere vivi auguri per un brillante avvenire come lo domandano il suo quell'ingegno ed i suoi profondi studi.

Ancora dei carri spionati.

Narrando ieri il fatto dell'ammacco di formaggio alla stazione, siamo incorati in uno sbaglio di località, perchè i nove carri non si trovavano allo scalo merci, bensì sulla linea di Corrons, nei pressi della ditta Dal Corso. L'egregio sig. capo stazione poi ci tiene ad una dichiarazione che tolga il dubbio aver egli voluto tener celato il fatto; tanto è vero che subito lo denunciò all'autorità competente. Noi ci teniamo a nostra volta a dichiarare che quelle nostre parole volevano dire soltanto che si desiderava tenere nascosto il fatto « alla stampa » e neanche questo dal capostazione, al quale non ci eravamo nemmeno rivolti, avendo potuto apprendere il fatto da altre fonti.

Aggiungiamo inoltre i particolari seguenti: Che l'addetto alla sorveglianza dei vagoni posti in quel luogo era uno solo e si chiama Zanzeri Pietro facchino da Zugliano questi si accorse del fatto solo alle quattro della mattina. Il formaggio rubato pesa chg. 63, ora spedito da certo Avezzano di Palmanova al sig. Erardo Battistella di qui.

Il numero del carro è 8267.

Un bel regalo.

Siamo al reddeborum; l'epoca dei regali per le stremate di capo d'anno è prossima e si incomincia ad avere il doppio fastidio di dover pensare alla scelta dei regali ed allargare la borsa.

Che cosa si deve regalare e come si deve fare per spendere bene il proprio denaro contentando in pari tempo i festeggiati?

Ecco il gran problema! Fra i migliori regali non stiamo a comprendere il cartello del Prestito a premi a favore della Cassa Nazionale di Previdenza e della Dante Alighieri. Costano lire 30 è vero, ma oltre al concorrere ai numerosi ed importanti premi di cui nell'annuncio diamo la lista, sono rimborsate anche a prezzi superiori a quello pagato. Si aggiunge poi che il Prestito presenta ogni garanzia così da presentare l'acquisto di cartelle come un ottimo impiego di denaro e che la seconda estrazione ha luogo proprio il 31 dicembre cosicchè si può iniziare bene l'anno nuovo con una bella vincita.

Le cartelle, se ve ne sono ancora, si trovano presso le principali Banche e Cambiavalute.

Nel mondo degli affari.

Il tram elettrico « ritardato ». — Abbiamo già reso pubblico che, mentre l'impegnativa prima tra la Società del tram a cavalli e il signor Arturo Malignani avrebbe portato al passaggio dall'una all'altra mano della proprietà col 1. di gennaio « prossimissimo », vera una clausola che ciò subordinava all'approvazione da parte del comune, che ha da accordare la proroga della concessione, proroga che richiede un accordo fra il Comune e il signor Malignani. Ora, questo accordo non essendo ancora intervenuto, non soltanto il passaggio del tram in mano del signor Malignani si è protratto di tre mesi, come avevamo annunciato; ma di sei, e non avverrà — quando pure in sei mesi Comune e Malignani riescano a mettersi d'accordo — se non al 1. di luglio dell'anno che sta per entrare.

Un nuovo saponifero. — Sia per aprirsi, fuori porta Grazzano, sotto la ragione sociale Basaldella e Civolani, per la produzione di saponi comuni e per l'industria. Auguriamo prospere le sorti.

La vita delle nostre istituzioni

Società Alpha Friulana. — Questa sera alle 20.30 assemblea.

Senola e Famiglia. — La Presidenza avverte che le sottoscrizioni pro « Scuola e Famiglia » si continueranno a ricevere durante tutto il mese di Gennaio p. v. 1906, pre so la Direttrice dell'Educatore nei locali della Scuola a S. Domenico, nonché nei negozi Barduso, Gamblerasi, Tosolini e nella Farmacia Zuliani.

Ancora del viaggiatore ferito.

Quel tal Serena di cui parlammo ieri, caduto dal treno mentre stava per sporgersi al finestrino, fu ieri mattina accolto al nostro ospedale e medicato per ferita lucera contusa al capo ed escoriazioni alle mani; e giudicato guaribile in giorni trenta salvo complicazioni.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 terza rappresentazione dell'opera-ballo *Faust* di Gounod.

Domani riposo.

Sabato e domenica rappresentazione.

Piccoli cuori generosi!

Ottaviano e Francesco Romano, fratelli del compianto contino Nicola, col quale avevano in comune il borsellino privato, offrono a beneficio dei suoi più poveri compagni di classe L. 50 che appartenevano al povero fratellino certi di far piacere a quella candida animuccia, che sempre si era mostrata generosa verso gli inferici. Alla sua maestra, sig. Elisa Lavarini, viene affidato il pietoso incarico.

Smarrimenti.

Dalla farmacia De Candido all'istituto Tecnico fu smarrito un nullo con astu cito.

Chi l'avesse trovato portandolo al nostro ufficio riceverà adeguata mancia.

Percorrendo la via della Posta fino al Caffè Dorta, fu smarrita nel pomeriggio una catena a piccoli dischi d'oro e d'argento. Chi la trovando la portasse al nostro ufficio riceverà competente mancia.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Tonini Giovanni: Luigi Sanvilli L. 2, Giacomo Larocco 2, Aurelio Migliorini 2, Attilio Migliorini 2, Gino Agnoli 2, Mario Agnoli 2, Augusto Tam 2, Lino Antonini 2, Mario Occhialini 2, Roberto Sottocorona 2, Ugo De Ceneo 2, Carlo Quarina 2, Vittorio Bottussi 2, Innocenzo Topponi 2, Friulano Spivac 2, Emilio Buri 2, Ercolo Carletti 2, Giovanni Togni 2, Ettore Drusci 2, Giovanni Strazzolini 2, Linda Valentino 2, Lorenzo Morrelli 1, Piccini Silvio 1, Caschiutti Giuseppe 1, Moretti Giovanni 2;

di Romano Nicolino: Filippini Giovanna lire 1;

di Fabris Luigi: Salvadori Vittorio L. 1; di D. Carnelutti di Trieste: Malignani Giacomo L. 3;

di Fabris Luigi: Feruglio avv. Angelo L. 1, Come-stiti Giacomo 1, Famiglia Ferrucci 2, Fioritto Luigi 1, Fioritto Romeo 1, Versi Pietro 1, Ronzoni Italico 1, Romano Romano 1, Morelli Rossi Giuseppe L. 2;

di Lanfranco Morgante: Antonini Giacomo L. 2.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di avv. Lanfranco Morgante: avv. avv. L. C. Schiavi L. 10, Marchi Giovanni 1, Marchi Giuseppe perito 1, Marchi Enrico Scarpa: avv. Rodolfo Burghart L. 2;

di Luigi Fabris: Marchi Giovanni L. 2, Marchi Giuseppe perito 1.

Offerte fatte alla Società Protettiva dell'infanzia in morte di Tonini Giovanni: Angelo Danielis L. 1; di Rocco Giuseppe: Angelo Danielis lire 1.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di Lanfranco Morgante: lug. Lorenzo De Toni L. 1;

di Luigi Fabris: fotografo: Lorenzo De Toni L. 1.

Offerte fatte all' Ospizio Cronici in morte di Giuseppe Rocco: Laurenti Lorenzo e Consorte L. 1.

Offerte fatte alla Società Roduci e Vetersani in morte di Rocco Giuseppe e Belgrado Orazio L. 1, Adolfo Clair e C. L. 1;

di Morgante avv. Lanfranco: Canciani avv. avv. Vincenzo L. 5, Morpurgo comm. Elito L. 5.

COSTA
Lucina
Via...
Trovan...
Nostrani di...
Cantina Conte...
Vino Rosso (Cantina...)
da Pasto per...
Si accettan...
cina alla Casa...
a prezzi modic...
Avvisi
(Per avvisi in...
condizioni specia...
Affittasi
locali ad uso...
Rivolgersi al...
Luigi Moretti...
In vendita
accessori, ultimo...
simo stato, avve...
più di un anno...
Per trattative...
Paolo Turchetti...
Longa (Udine)...
Ragazzo
cerca...
re in Capoluogo...
esigioni: ottime...
volgere domani...
del Giornale...
Scrivania
rebbe...
Mandare offer...
zione del Giorn...
Terreni da
lazione interna...
e Grazzano...
Grazzano 25...
Vendonsi C
uno ottimo, la...
prezzo: da cont...
l'Amministrazione...
Dott. Cav. U
Cliniche di Vies...
Patologica —
le malattie del...
zoni dalle 10...
serate tutti i fest...
Dr. Luigi Sp
Medico-Chirurg...
e dei denti. De...
ficiali Udine...
Per rifiro
Si vendono...
mobili esiste...
gazzini in Via...
Trovanisi pronte...
da letto lucida...
tirmi con marm...
di ricevimento...
fici; Mobili co...
DEPOSITI
MA...
per Impianti...
B. P...
Via dei Teatri...
ORECCHIO
Dottor Pul
Com...
a VENEZIA, (S...
ore 11-12 e 3...
a Pordenone...
Corone, ora an...
2 gennaio 1906...
MAI
d'orecchio
D. G. VITA
Visita tutti...
alle 17: Ven...
vocati 3900 — P...
cesco N. 43: Ve...
sabato, dalle 10...
GO
REUIS

STORIA...
Economica...
Vini...
Magazzini...
Rimedio completo...
Gazzettino commerciale...
Bovini...
Specialista...
GOLA...
Specialista...
GOLA...
Specialista...
GOLA...
Specialista...

Sottoscrizione pro « scuola e famiglia »

VII elenco
Somma precedente 649,80.
Banca Commerciale L. 50, Mons. Arcel-
vescovo 10, Comm. Donelli 5, Co. Ceolla
ed Emanuele Florio 5, Gio. Batta Battistoni
3, famiglia Sonvilla 5, Co. Ceolla di
Brazza 5, Nicolo' Degani 20, Caterina Fab-
rizi 4, famiglia Poretti 3, Laurazia Ma-
nini 2, Giovanni Zamparo 1, Trevisan M.
2, 30, Argia Liron 1, 2, Ceolla del
Corso 2, Giuseppina Perussini 5, D. Bidino
cont. 50, famiglia Trucchi 1, 2, Maria
Mularis cont. 50, L. Ro cont. 50, Angelo
Passalenti L. 4, Giacomo Madras 1, Ma-
ria Clogna Romano 4, Maria Spezzotti 2,
Teresa Volpe 10, G. Batta Marioni 5, Ar-
turo Trezi 2, famiglia Pauluzzi 2, fami-
glia Fracasso 1, N. N. 1, Angelina Tuzzi
1, Ida Zaro Barza 1, Maria Marchesi 1,
P. Bida 1, Enrico Stellini cont. 70, Te-
resa Scher 50, Itala Gilberti 20, Luigia
Perussini L. 1, N. N. 1, Anna Marioni 1,
Clotilde di Montegnacco 2, Antonio Piac-
chi 1, famiglia Allatore 2, P. Fibiano 1, Te-
resa Dalan 1, Giuseppe Ferrante 1, Gilda
Sibisi 3, Nomi e Giovanni Del Puppo 2,
Anna Zabal 1, famiglia Sendorren 5, A-
malia Comessatti 1, Antonietta Criciotti
1, Maria Chierici 1, Corinna Pescatori 1,
Maria Micol 2, Della Marina Gio Batta 1,
N. N. 2, Gemma Elero Vuga 3, Avv.
Caiutti 2, Tipografia Cooperativa 2,
Brida 5, De Milla Lucia 1, avv. Ernesto
Tavassani 1, Angelina Bardusco 2, Maria
Bardusco 2, avv. Giuseppe Comelli 3,
Augusto Bosero 2, Luigi Pignotti 1, Arturo
Miani 2, Luigi Spezzotti 5, L. Mestroni 6,
Mestroni Merlo 2, Giuseppe De Pace 4,
prof. Marson 1, Maria Borra 1, Lidia
Rossi 1, Domenico Di Bianco 1.
Totale L. 879,90.

Rimedio completo.

Tale può chiamarsi quel rimedio che
oltre curare la causa prima del male,
ne cura e guarisce pure i fenomeni mole-
sti che lo accompagnano, nonché i postumi
che esso suole lasciare. Così nella ma-
lattia sarà completa e perfetta quel ri-
medo che non si limita a troncare soltan-
to il per il periodo febbrile, ma che di-
strugge bensì il causale malarico, tog-
lie di mezzo la cefalea, i disturbi dige-
renti, il tumore di milza e infine l'anemia
che della malaria è una necessaria con-
seguenza.
« Ho somministrato, scriveva varie set-
timane fa il chiarissimo Dr. Nibbi An-
tonio di Comacchio, pillole Esanofele Bis-
leri (di Milano) a due miei malati i quali
soffrivano da molto tempo di terzana.
Il Chiuino di Stato si era dimostrato
inefficace. Coll' Esanofele invece sono
guariti perfettamente e rapidamente.
« In pochi giorni di cura l'eccesso febbrile
non si è più ripetuto ed ora sono anche
« scomparsi i segni dell'anemia profonda
« che accompagnavano l'infezione mala-
rica ».

In occasione di matrimoni, onoma-
stici, compleanni, si possono fare, con
poca spesa, dei superbi regali, rivolgen-
dosi alle Mostre Campionarie Bertelli
(Milano, Roma, Napoli, Torino, Genova,
Palermo), dove è sempre esposto un gran-
dioso assortimento di *châtelles*, contor-
nanti le tante rinomate Profumerie Igi-
eniche Bertelli, le quali formano la delizia
anche dei gusti più raffinati e più aristo-
cratici.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista Settimanale.
Grani.
Nessuna tendenza al ribasso, nel
Pottava scorsa; continua il buon
sostegno nelle diverse qualità, con
domande attive.
Fumento. Sono domandati con
tendenza all'aumento. Sulla nostra
piazza si quotarono da L. 25,50 a
26, — il quintale per pronta con-
segna.
Granoturco. Continuano le do-
mande insistenti, onde i prezzi si
sostengono e la merce portata sul
mercato trova facile collocamento.
Si quotò da L. 9,50 a 11,75 il
cinquantino, da L. 12 a 12,50 il
comuna nostrano, da L. 13 a 13,75
il mercantile e da L. 14 a 15 il
fino all'ottolitro secondo qualità e
stagionatura.
Segala. Poca merce in vendita;
prezzi sostenuti pagandosi da L. 20
a 21 il quintale.
Avena. Buona corrente d'affari,
tanto in qualità nostrane che pug-
liesi.
Si quotò da L. 19,50 a 19,75 la
nostrana, da L. 19,50 a 20 l'estera,
e da L. 21,50 a 22 la pugliese.

Bovini.

Nulla di notevole sui mercati
bovini dell'ottava scorsa; continua
un po' di calma, tanto nei prezzi
che negli affari.
Nei buoi grassi per macello si
segnalarono nuovi ribassi, per es-
sere alquanto aumentato il quanti-
tativo disponibile.
Numerosi invece gli affari con-
clusi in animali di belle forme per
allevamento, stante i forti acquisti
che ne fanno i negozianti forestieri.
Limitatissimi, quasi nulli gli af-
fari conclusi in animali da lavoro.
Nei vitelli da latte maturi per ma-
cello nuovi aumenti, diffettando il
quantitativo disponibile.
Qui diamo gli estremi delle quo-
tazioni al quintale a peso morto
degli animali macellati per consumo
di città nella precedente settimana.
Buoi da L. 140 a 150
Vacche » 120 » 135
Vitelli » 80 » 85

Mercato delle frutta.

Pomi 17, 18, 20, 22, 23, 25, 26, 30,
31, 42, 50.
Castagne 210 10,50 11, 14,50 12,
Fagioli 35, 37, 38.

Mercato del grano.

Granoturco all'El. 13, 13, 13, 13, 13, 13,
13,50, 13,60, 13,75, 14, 14,50, 14,75.
Cinquantino all'El. 10,50, 11,
11,80 12, 12,50.
Sorgo rosso all'et. 8, 8,50, 8,75

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Presiede il Giudice Zamparo Giudice
Turchetti e Rappi P. M. dott. Torressini
cane, Febbo, Difensore avv. Tavassani.
Contro un ufficiale giudiziario.
D'Angelo Giuseppe fu Francesco d'anni
52 e Tosoni Filomena fu Luigi d'anni 48,
di lui moglie di Coscano.
Nel 3 Novembre, in Coscano, impe-
dirono all'ufficiale giudiziario Baldovini
Carlo di eseguire un atto di pugno a loro
danno. La donna strappò, di mano al Bal-
dovini l'atto e la sentenza, e ne fece tanti
pezzetti.
Gli imputati sono negativi, ma i testi-
moni Nardini Valentino e Tosoni Luigi,
in uno all'ufficiale giudiziario, confer-
mano il fatto.
Entambi gli imputati furono varie volte
condannati. Il P. M. chiede non luogo a
procedere per il D'Angelo e propone 25
giorni di reclusione per la Tosoni.
L'avv. Tavassani ottenne dal Tribunale
che il D'Angelo sia confermata la pro-
posta del P. M. ed alla Tosoni applicata
la legge Ronchetti.

I « robe bès in glesie ».

Sebastianutti Luigi di Paolo di anni 17
e di Giusto Angelo di Antonio di anni
15 di Povofetto (il primo, in alta tenuta
carceraria) sono tradotti entro la sbarra
dai Carabinieri perché imputati di tanta
furti e furto qualificato.
Sono quei due soci che il 19 novembre,
nei Duomo di Cividale, entrati forzando
una porta laterale, tentarono di aprire
una cassetta di elemosine, e che nello
stesso giorno in Sangarzo, avevano, da
altra cassetta rubato circa 5 lire. Il Se-
bastianutti ha l'aggravante della recidiva
specifica.

Figlio perverso.

Calesterra Giuseppe di Leonardo, di
anni 30, di Ronchis di Torreano (Cividale)
la sera del 13 ottobre tempestò di le-
gnate il proprio padre di anni 84, pro-
ducendogli lesioni che gli procurarono
32 giorni di malattia.
L'imputato, recidivo è contumace.
Il Tribunale lo condanna a nove mesi
e 75 giorni di reclusione.

PRETURA DEL II. MANDAMENTO

Presiede il Pretore dottore Stringeri,
Pubb. Minis. il vice Pretore dottor Gio-
vanni Baldissera, Parte civile avv. Li-
nussa (juniores); difensore avv. Giuseppe
Doretto.
Un maiale ben mangiato.
Gattesco Antonio detto Cain fu Lorenzo
d'anni 55 di Terzenzano alle fine del no-
vembre, in Cargnacco, volendo esercitare
un preteso diritto, anziché ricorrere all'
autorità si prese... e poi gozzetta un
maiale ch'era stato oppignorato da Gar-
bino Giovanni a richiesta di Molino Mas-
similiano ed in danno di questo.
Si eseguono i testi Ferraro Valentino
ufficiale giudiziario della Pretura del II.º
Mandamento, Coccolo Luigi fu Giuseppe
Castello di Cargnacco e Galluzzo Calisto
Guardia Campestra di Terzenzano.
La parte civile avv. Linussa, basando-
si sulle prove testimoniali ed in specie
sulla condanna dell'imputato.
Il P. M. domanda l'assoluzione per
mancanza di prove.
L'avv. Doretto, difensore, critica molto
aspramente l'operato dell'ufficiale giu-
diziario Ferraro che diede causa al pro-
cesso. Riconosce la buona fede del que-
relante, e sostiene energicamente che di
condanna non è possibile nemmeno di
parlare.
Il Pretore assolve il Gattesco e con-
danna il querelante Molino nelle spese
del processo.

Gli spiccioli della cronaca.

Furto di documenti. L'altra notte
Gros Rodolfo di Giuseppe di anni 27,
pittore da Klagenfurt (Carintia), di pas-
saggio per la nostra città, prese alloggio
all'osteria «al Venezia» in via Aquileia
condotta dalla signora Maria Molini.
Ieri mattina alzatosi non trovò la giacca
e neppure i documenti, rilasciati al suo
nome dall'autorità di Trieste.
Più tardi però la giacca fu ritrovata
nella corte dell'osteria, ma senza i docu-
menti.
Sospettato autore del furto è un tale
che dormiva in quella sera nella camera
del Gros, e che alla mattina per tempo
se ne andò all'insaputa di tutti.
La gesta dei soliti eroi. L'altra notte
la signora Cecilia Molini vedova Ger-
vasoni abitante in via Gemona n. 9, mentre
si trovava coricata in letto, udì rumori
come di chi spingesse la porta per en-
trare in casa e poi nulla più. Alla mat-
tina, trovò il portone d'ingresso aperto;
nella porta della stanza al piano terreno
ad uso cantina, scassinata e staccata
la serratura, e la porta interna che mette
sulla roggia, pure aperta.
Nulla fu asportato, ma la Molini de-
nunciò nondimeno il fatto alla P. S. come
tentato furto o vandalismo.

Comune di Pradamano.

Avviso di concorso.
A tutto 20 Gennaio 1905 è riaperto
il concorso al posto di Segretario in
questo Comune con lo stipendio di
L. 1500 gravato di R. M.
Sendoché questo Comune gestisce
direttamente l'esazione del Dazio
consumo, in consorzio col Comune
di Pavia, per tutte quelle occupa-
zioni che il Segretario dovrà avere
per codesta gestione, sarà anno
per anno compensato oltre lo sti-
pendio suddetto.
I concorrenti dovranno, unita-
mente alla domanda, presentare i
soliti Documenti di legge. I con-
correnti non potranno avere oltre-
passato il 40. mo anno d'età.
Il Sindaco
Giacomelli.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Bit. atti dei nuovi ministri.

Il consiglio dei ministri di
ieri non ha presa alcuna decisione
circa la nomina dei sottosegretari,
tranne che per gli interni, ai quali
ufficio nominò l'on. Facta, ed al
tesoro cui chiamò l'on. Fasce.

Il consiglio si è occupato dei la-
vori parlamentari, stabilendo di re-
digerne un vero programma di go-
verno da presentarsi alla riapertura
fissata per il 25 gennaio.

L'on. Di San Giuliano prende
cognizione degli affari e
studi pendenti al ministero degli
esteri, espresse l'intendimento di
darsi allo studio delle nostre scuole
all'estero e alla riforma dell'uffi-
cio coloniale. Sulle cose dell'Eri-
trea il nuovo ministro poté farsi
un concetto esatto nel suo recente
viaggio in Eritrea, in occasione del
Congresso.

Il Ministro Vacchelli nell'as-
sumere la sua carica inviò un sa-
luto ai dipendenti e funzionari di
finanza, sicuro di poter far largo
assegnamento sulla loro intelligente
e fidata cooperazione.

ULTIMA ORA.

Le terribili stragi a Mosca.

La guarnigione esausta.
Il sopravvissuto degli insorti.

PIETROBURGO, 27. La guarni-
gione di Mosca si trova esausta
contro gli insorti che resistono di-
speratamente. Gli insorti approfittano
della notte per ricostruire le
barricate, i fossati, e gli sbarrame-
nti coi fili di ferro. S'impadroni-
scono delle slitte, delle armature
delle case in costruzione, tagliano
alberi, tolgono sedili lungo i bou-
levards per impegnarli nelle barri-
cate e sparano dalle case che le
truppe poscia bombardano.
In parecchi punti avvennero vere
battaglie con le mitragliatrici che
spazzano le strade.
Iersera l'artiglieria aveva de-
molito tutte le barricate; il fuoco
della fucileria aumentava e la città
era immersa nell'oscurità più in-
tensa e deserta. Sembrava addirittura
morta.
Gli insorti cercano d'impadroni-
rarsi del palazzo di città, del pa-
lazzo di giustizia e della Stazione
ferroviaria. La circolazione per le
vie è proibita.
Conflitti fra truppe e scioperanti.

PIETROBURGO, 28. Lo sciopero
a Pietroburgo diminuisce.
A Karchov vi furono conflitti fra
le truppe e la folla. Si contano due
morti e parecchi feriti.

Per le elezioni della Duma.

PIETROBURGO, 28. Un « ukase »
imperiale conferisce a determinate
categorie di cittadini, paganti im-
poste, o aventi affitti ed abitazioni
al proprio nome, oppure stipendiati
da pubbliche amministrazioni,
ovvero appartenenti a fabbriche
con personale oltre ai 50 operai,
diritti elettorali per le elezioni della
Duma dell'impero, cui parteci-
pano direttamente, ovvero indi-
rettamente mediante delegati.
Lo Czar ordina di prendere le
misure necessarie perché la Duma
dell'impero si riunisca quanto
prima e si pubblichi le istruzioni spe-
ciali per la formazione alle liste e-
lettorali.

Calma a Pietroburgo, disordini in provincia.

Provviste di munizioni.

PIETROBURGO, 28. — Le vie
funzionano regolarmente nella Ca-
pitale dove tutto è calmo.
Numerose ferrovie di provincia
sono in preda allo sciopero.
Lo sciopero generale è comin-
ciato a Vilna, a Kostrowa e a Ta-
ganrow. In moltissime città della
provincia in causa dei disordini fu
dichiarato lo stato d'assedio.
Si attende per oggi la ripresa
del lavoro nelle fabbriche e officine
di Pietroburgo.
E' giunto qui in rinforzo un re-
gimento di ussari; ai governatori
delle provincie furono inviate grandi
provviste di munizioni.

A Odessa è cessato lo sciopero.

PIETROBURGO, 28. Si ha da O-
dessa che lo sciopero postelegra-
fico è terminato e che la vita eco-
nomica della città, turbata nell'e-
sportazione del grano è cessata.

Le condizioni dello sciopero.

PIETROBURGO, 28. — Secondo
informazioni ufficiali sono oggi in
sciopero 74 tra fabbriche e fra le
officine Putilov e Nevsky.
Parecchie officine sono state
chiusate dai proprietari. Gli scioperanti
ascendono a oltre 44.385.

Condizioni disperate a Karcow ed a Odessa.

Conflitti, morti e feriti

PIETROBURGO, 28. — L'agenzia
telegrafica di Pietroburgo pub-
blica le seguenti notizie da Karcow:
Lo sciopero generale è cominciato
il 25 corr. L'artiglieria sparò due
colpi contro la fabbrica Halespresch

Stabilimento bacologico

Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

Il morbo cellulare bianco-giallo giap-
ponese
Il morbo cellulare bianco-giallo sfiorico
Chineso
Bigiallo-Oro cellulare sfiorico
Poligiallo speciale cellulare
I Signori co. Fratelli DE BRANDIS
gentilmente si prestano a ricevere in
Udine le commissioni.

Dottor E. Zapparelli, specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

gli allievo del prof. Corradi e della
Clinica otorinolaringoiatrica di Mi-
lano, (esercitante da 10 anni la pro-
pria specialità, consulente per le
malattie d'orecchio, naso e gola
di parecchi ospedali e istituti sa-
nitari), riceve ogni giorno non fe-
stivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vi-
torio Emanuele) dalle 9 alle 12 -
Udine.

ECONOMICO NUOVO COMBUSTIBILE NAZIONALE

in mattonelle compresse ben levigate e pulitissime della Torbiera di Codigoro. Queste mattonelle hanno rapida e forte potenza calorica, combustione completa, non fanno fumo né emettono gas deleteri, non producono incrostazioni né corrosioni e per economia e comodità sostituiscono i carboni minerali.
Sono già usate in grandi Stabilimenti Industriali, Filande, Fornaci (sistema Hoffman), Collegi, Alberghi, ecc. Raccomandabili per ogni economia, Caloriferi, Pagine, Franklin, e per stiratura.

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVA PER FRIULI
Ditta G. B. ASQUINI & MADELLA
Telefono N. 50 - VIALE DEL LEDRA n. 32
Deposito Legna - Carboni Dolce, Coke e Fossile
Fieno e paglia in balle - Servizio gratis a domicilio

Un nuovo Saponificio

Col 1.º Gennaio p. v. andrà in attività il nuovo Saponificio sito fuori Porta Grazzano in prossimità del Collegio A. Gabelli, portante il titolo « Industria Milanese di Saponi comuni e per l'industria » sotto la ragione sociale « **Bassaldella e Civolani** » quest'ultimo già Capotecnico presso la spetti. Fabbrica Saponi del Sig. A. Nimis.
La perizia addimostrata dal Sig. Civolani nella confezione dei Saponi in tutti gli Opifici rimasti con prestò la zelante e meritevole opera sua, è arra di un successo felice e che il nascente Saponificio indubbiamente si farà nome nell'industria saponaria.

Prima Fabbrica Italiana ZOCCOLI IN LEGNO

Premiata alla Esposizione
R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti
ITALICO PIVA - Udine
Via Superiore N. 20
A richiesta si spediscono CAMPIONI
Negozio Via Pellicceria 10 con vendita Zoccoli confezionati

Estrazione 31 Dicembre 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6.840 premi per	L. 3.139.565
e 242.906 rimborsi in	„ 3.396.650

IL PRESTITO A PREMI

è favore della
Cassa Nazionale di Previdenza
per la invalidità e vecchiaia degli operai e della

Società "Dante Alighieri,"

è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla Banca d'Italia. Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due istituzioni la somma di

Lire 8,535,215

perchè il piano di estrazione è così favorevole che tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.

In ogni obbligazione si possono rilevare la date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, e Cambia-valute locali.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Ing. C. Fachini

Deposito di macchine ed accessori

Il cappello da camino John:

1 - AUMENTA IL TRAGGIO dei camini approfittando del vento e della pioggia.
2 - MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.
3 - CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.

Garanzia per DIECI anni
Più di 200000 venduti!



